



COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 8 DEL 27/02/2023

OGGETTO: RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ART. 58 D.L.
N 112/2008, CONVERTITO IN LEGGE N133/2008.

L'anno duemilaventitre addì ventisette del mese di Febbraio alle ore 09:30, presso la SALA GIUNTA, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge dello Stato e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Presidente SINDACO MURA FRANCESCO.

All'appello nominale risulta:

| CARICA | COGNOME E NOME | PRESENTE |
|---------------|-----------------------|-----------------|
| SINDACO | MURA FRANCESCO | SI |
| VICE SINDACO | FADDA GIOVANNINO | SI |
| ASSESSORE | MASALA SALVATORE | SI |
| ASSESSORE | MASALA SERAFINO | SI |

Presenti n° 4 Assenti n° 0

Partecipa il Segretario Generale SASSU ROBERTO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO MURA FRANCESCO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO che la presente seduta della Giunta Municipale avviene con modalità telematica, attraverso la partecipazione a distanza di alcuni membri secondo le modalità individuate dall'art. 13 del Regolamento per lo Svolgimento delle Sedute di Consiglio e Giunta Comunale In Videoconferenza approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n 13 del 06.05.2022.

ACQUISITI i pareri e le attestazioni di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, riportati in calce al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, ai fini dell'adozione della presente deliberazione, non risultano essere segnalate situazioni di potenziale conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90;

VISTO l'art.58, " Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modifiche, dall'art. 1, L. 06.08.2008, n. 133, che così recita:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3 bis del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3 bis del citato decreto legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3 bis del citato decreto legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410. “;

DATO ATTO che nel Comune di Atzara non sono presenti edifici pienamente rispondenti ai criteri di cui al citato art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008, in ragione della specifica dislocazione sul territorio comunale, dell'accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, per cui non risultano valorizzazioni o dismissioni di sorta;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

DI ATTESTARE, per le motivazioni esposte in premessa, la non esistenza, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n° 112/2008 convertito in legge n° 133/2008, di beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, che potrebbero essere dismessi e/o valorizzati;

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del t.u. Di cui al d. Lgs. N° 267/00.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **ZAGO CLAUDIO** in data **02/03/2023** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **ZAGO CLAUDIO** in data **02/03/2023** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

Il Presidente
SINDACO MURA FRANCESCO

Il Segretario Generale
SASSU ROBERTO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 116

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **ZAGO CLAUDIO** attesta che in data 02/03/2023 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Copia digitale di documento informatico firmato e prodotto ai sensi del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

